

# MONGARTE®

Racconti plurimi del Riciclaggio

“IMPERMANENZE”

Quarta Edizione 2009

a cura di Marisa Zattini



Questa Quarta Edizione 2009 della rassegna **MONGARTE® - Racconti plurimi del Riciclaggio**, vede protagonisti tre giovani artisti romagnoli: NERO (Faenza, 1980), MICAELA JAGULLI (Cesena, 1971), MATTIA VERNOCCHI (Cesena, 1980), che propongono le loro opere *site specific* rispettivamente a Palazzo Nardini, nella Cappella Paolotti, nel Borgo cittadino e nel Palazzo Marcosanti-Ripa.

Il progetto, voluto e promosso dalla *Sogliano Ambiente* - importante Società di Servizi specializzata in gestione dei rifiuti e cogenerazione, fondata nel 1996 - in sinergia con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Sogliano al Rubicone, è curato da Marisa Zattini ed è organizzata da *Il VICOLO - Sezione Arte* di Cesena, Società di Servizi Culturali e Progetti Espositivi. Si prosegue, così, nella caratterizzazione di un progetto ideato *ad hoc* per Sogliano al Rubicone, dedicato a grandi protagonisti della scultura contemporanea, che ha offerto negli anni passati mostre dedicate ad Artisti quali ANNA SANTINELLO (2006), GABRIELLA BENEDETTI (2007), MEDHAT SHAFIK (2008) e che vede il "mongo" (dallo *slang* americano che significa materiale di scarto recuperato) come tema centrale di riflessione.

«Declinazioni mnestiche: questo è MONGARTE®. Niente di smagliante, fiammante, nuovo... solo rottami e scarti che assemblati con sentimento offrono nuovi bagliori. L'inadeguatezza che si affranca oltre le soglie del visibile. Dare voce all'energia inarticolata di un pezzo che ha perduto il suo "vecchio smalto", di una "parte" che ha smarrito la sua coscienza. La multietnicità, il plurilinguismo innato degli oggetti e delle cose ritrovano così dignità di essere, rinnovamento fisico di pelle, nuova efficacia e autenticità. L'anima della materia è dunque ritrovata e la poesia delle cose ci regala nuove emozioni. Gli agglomerati materici che i tre artisti romagnoli, invitati quest'anno, attraverso la loro fantasia e la loro sensibilità ricompongono, si attestano in quell'oltre che sta fuori dalle convenzioni stereotipate. Guidano, per così dire, il delirio eroico dell'arte alla libertà e all'autonomia del pensiero immaginativo. Ogni artista scegliendo, scartando, disponendo, ridisegnando, ricomponendo e deformando rafforza un'estetica basata sull'intuizione e sulla sensibilità di essere nella vita e nell'arte, che è arte di vivere. L'atto creativo si codifica e si concretizza nella spettacolarità anche minimale di un frammento recuperato e già con questo solo atto nobilitato perchè tolto dal fluire magmatico nel caos. La "parte" è così dissepolta dal "tutto". Ogni pezzo diventa elemento indispensabile di verità per l'altro: innesto ritmico in espansione» (dal testo di Marisa Zattini, in catalogo).

Il luogo scelto per questa rassegna - un borgo suggestivo qual è Sogliano al Rubicone - diventa così teatro rinnovato, museo a cielo aperto grazie alle ideazioni, alle *performance* e ai progetti che rivitalizzano gli ambienti destinati ai tre artisti, in un *work in progress* altamente emotivo che fa del materiale di scarto un'eccellenza per l'arte.

La rassegna è documentata in un prezioso catalogo edito per i tipi de *Il VICOLO Editore* che contiene, oltre ai testi istituzionali, il testo critico della curatrice, un contributo di *Andrea Pompili* e la riproduzione di tutte le opere oggetto dell'esposizione.

Anche quest'anno sono previste le attività didattiche legate alla rassegna e le visite guidate per scuole e famiglie, che verranno attivate parallelamente alla mostra, a cura della *Cooperativa "La Finestra"* (per info: Isabella 335 6097313).

Con il contributo di



Organizzazione & Catalogo  
**Il VICOLO - Sezione Arte**  
Società di servizi culturali  
& Progetti espositivi  
[www.ilvicolo.com](http://www.ilvicolo.com)